

SALO' 10/11 GIUGNO

E' in errore chi pensa che Vincenzo Penagini sia (oltre che un gran signore) soprattutto un timido. E', invece, soprattutto molto bravo, perché i complimenti pubblicati su Dinghy News n. 23 non lo hanno evidentemente messo nel benché minimo imbarazzo.

Salito in testa alla Ranking List ed alla Classifica di Coppa Italia subito dopo la Regata Nazionale di Mondello, Vincenzo si è poi piazzato secondo al Bombolino (contendendo la vittoria fino alla fine a Paolino Viacava) e, come prevedevamo, si è finalmente imposto in una prova di Coppa Italia, aggiudicandosi, la Regali Dinghy Cup a Salò.

Con Aldo Samele impegnato alla Giraglia, vuoi vedere che Penagini ... diventa inafferrabile?

Poche brevi annotazioni per il ritorno di una regata di primo livello della Classe, dopo anni, sul Garda. Grazie alla Flotta di Salò e alla Canottieri Garda che sono i protagonisti di questa reentrè.

Grazie ai tantissimi concorrenti presenti 49 record per regate che non siano il Campionato nazionale o la Bombola d'Oro, con gli adriatici arrivati in massa.

Grazie al venticello, che ha garantito 5 prove (solo l'ultima ridotta) anche se in condizioni gradite soprattutto ai più leggeri.

Grazie, soprattutto, ai nostri master, che sul dinghy dimostrano di non invecchiare mai: dopo Vincenzo, Gigi Croce (a pari punti!), Sanzini e Giorgio Pizzarello.

Jannello quinto, mentre a Mosconi non sono bastati 2 primi (!) per conquistare la leadership tra i lacustri. Corrado, comunque bravissimo, è solo settimo, mentre Santini, più regolare, lo precede di una posizione e salva l'onore dei lariani.

La Scala vince tra i classici ma va proprio piano; Armellin conduce "Pippo" a primeggiare tra gli "Epoca".

Dimenticavamo: il "mitico" Dondero si piazza 24° pur dovendosi lamentare (dice lui) vittima di innumerevoli scorrettezze.

Solo una gran paura sabato sera, quando Pignolin Viacava, vittima di un malore, è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Brescia che accalappiato un simile fenomeno lo ha trattenuto per quasi una settimana.

Adesso Pignolin sta molto meglio ed è rientrato in Riviera: attraverso il Segretario ha tranquillizzato tutti i dinghisti e ha dichiarato (nella sorpresa generale) di essere stato trattato splendidamente. Insomma, la sanità bresciana non si è beccata manco un mugugno. Prodigio del dinghy (Pierino)